



**PROGRAMMA DI GOVERNO**  
**DEL COMUNE DI ARCISATE**  
**AMMINISTRATIVE 2014**



## Premessa

La lista civica “**Risvegliamo Arcisate**” è composta da donne e uomini, non vincolati politicamente da alcun partito, che hanno a cuore il proprio comune e che lo vogliono migliorare.

Da alcuni anni Arcisate sta soffrendo un declino economico e culturale senza precedenti e proprio per questo riteniamo che la nostra comunità abbia bisogno di questo risveglio.

L’oggettiva difficoltà in cui si trovano gli Enti locali, in conseguenza della politica dei governi centrali che, con il patto di stabilità e con i conseguenti tagli ai trasferimenti, condiziona sempre più i comuni, non può certo essere l’alibi che condiziona la capacità di amministrare Arcisate, come purtroppo è successo negli ultimi anni.

Il lavoro, l’intelligenza, la correttezza sono le fondamenta su cui si deve costruire una solida società civile.

Teniamo a sottolineare il fatto che, pur nella pluralità di idee che ci contraddistinguono, non dovremo rispettare nessuna imposizione di partito.

I problemi che colpiscono in questo momento il nostro Comune richiedono mani libere, per potersi muovere a qualunque livello, sia regionale che nazionale, senza il timore di mettere in cattiva luce qualche Assessore Regionale o qualche Ministro.

Il nostro Sindaco potrà dedicarsi a tempo pieno all’Amministrazione del Comune e sarà sempre a disposizione dei cittadini che vorranno incontrarlo

Quello che vogliamo costruire è un Comune amico, che sappia liberare e valorizzare le capacità rappresentative di tutte le risorse culturali e politiche innovative, di cui la nostra società è ricca, e che fonda il rapporto con i cittadini sulla trasparenza e la partecipazione.

La sfida che ci poniamo è quella di coniugare benessere e qualità della vita, sviluppando progetti e iniziative capaci di garantire risposte adeguate ai diversi problemi che ogni singola realtà pone, uscendo dall’estemporaneità e dal localismo.

## Trasparenza e partecipazione

Una critica che crediamo si debba fare all’attuale amministrazione sono la mancata trasparenza e la mancata partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa del proprio paese.

Esistono situazioni particolari ed importanti, come la sospensione dei lavori sulla ferrovia Arcisate/Stabio e sul collegamento stradale Arcisate/Bisuschio, che esigono che i cittadini siano costantemente informati, anche per raccogliere eventuali suggerimenti o proposte.

Troppo poco è stato fatto in questo senso.

Noi ci proponiamo, ogni qualvolta si presenti questa necessità, di favorire la partecipazione mediante delle assemblee pubbliche ed aperte al contributo di tutti.



## **Ferrovia Arcisate/Stabio e collegamento stradale Arcisate/Bisuschio**

Questi sono i due problemi che attualmente assillano maggiormente i cittadini di Arcisate e di tutta la Valceresio.

La sospensione dei lavori ha determinato l'impossibilità di sanare una devastazione ed una ferita aperte del nostro territorio che ci lasciano allibiti.

Il continuo palleggiamento delle responsabilità tra la ditta appaltatrice ed i politici locali, regionali e nazionali, non fa altro che aumentare la rabbia di chi risiede vicino ai cantieri e contribuisce a diminuire il rispetto che i cittadini hanno verso le istituzioni.

Il nostro impegno, non appena eletti, sarà di accertare le vere responsabilità e quindi operare affinché i lavori ripartano il più presto possibile, perché queste opere vanno comunque terminate.

Se sarà necessario favoriremo la nascita di un comitato per la difesa delle opere e collaboreremo ad eventuali proteste sul territorio.

A più riprese, il Sindaco sarà alla testa dei propri cittadini, anche con iniziative forti ed incisive.

Naturalmente servirà il coinvolgimento di tutti i Sindaci della valle, del Sindaco del capoluogo e della Comunità Montana.

## **Territorio**

Il territorio di Arcisate ha subito negli ultimi due decenni una forte riduzione del suolo verde, dovuto sia al precedente piano regolatore che all'attuale piano di governo del territorio, che insieme hanno consentito una edificazione troppo accentuata, specialmente in zone che avrebbero dovuto restare agricole e verdi.

Inoltre, la costruzione di nuove strade e gli interventi sulla ferrovia hanno prodotto un ulteriore consumo di territorio, che peraltro non ha portato, sino ad ora, gli sperati benefici alla locale economia.

Arcisate si è ormai assestato su circa 10.000 abitanti e non pensiamo che in futuro questa condizione possa cambiare di molto.

In caso di necessità la nostra proposta prevede innanzitutto di recuperare i tre centri storici del nostro comune (Arcisate, Brenno Useria e Velmaio), prima di andare ad intaccare nuovo territorio.

A tale proposito andremo a verificare l'attuale piano di governo del territorio, per verificarne la compatibilità con le nostre indicazioni, ed eventualmente modificandolo per limitare la possibilità di nuove edificazioni.



## Centri Storici

I tre centri storici del nostro comune si stanno progressivamente degradando e quindi è oltremodo necessario bloccare questa situazione.

Non è però sufficiente intervenire con i soli aiuti per il recupero delle facciate, come fatto sino ad ora, ma è indispensabile intervenire sul piano di governo del territorio, per incentivare il recupero degli stabili, magari con la possibilità di ampliamento con maggiore volumetria e la possibilità di costruzione di ricoveri per auto.

Diversamente non ci sarebbe nessun beneficio per i proprietari degli immobili, perché costerebbe indubbiamente meno costruire il nuovo anziché recuperare l'esistente.

## Viabilità e sicurezza

La costruzione della nuova ferrovia e della nuova tangenziale portano naturalmente delle modifiche nella viabilità del nostro comune.

Anche la sicurezza, specialmente per i pedoni nei centri di Arcisate e Brenno, ci fa sentire l'esigenza della costruzione di nuovi marciapiedi.

Poiché non è possibile, sia per il costo esagerato, sia per i tempi di attuazione, la loro costruzione mediante l'esproprio di terreni privati, è necessario uno studio della viabilità, in modo da favorire la costituzione di nuovi sensi unici in tutto il territorio comunale.

I sensi unici ci consentiranno di ridurre la carreggiate per le auto e quindi la costruzione dei marciapiedi con un minimo sforzo finanziario ed in tempi brevi.

## Ambiente

Noi abbiamo la fortuna di vivere in uno degli ambienti più belli della nostra provincia e probabilmente dell'intera regione.

La conservazione e la valorizzazione di quanto di bello ci circonda saranno uno dei cardini della nostra attività amministrativa.

E' innegabile che fino ad oggi il grosso del lavoro è stato svolto dalle associazioni di volontariato attive sul territorio, con le quali è nostra intenzione collaborare in tutti i modi possibili.

E' opportuno, poi che il Comune dia il buon esempio nell'ambito delle politiche di risparmio energetico e dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile.

In questo capitolo ricadono anche una sempre più incisiva raccolta differenziata dei rifiuti e una ottimizzazione dei costi di raccolta e smaltimento, coinvolgendo, se possibile, le Amministrazioni dei Comuni limitrofi.



## Lavori Pubblici

Negli ultimi quindici anni l'amministrazione comunale di Arcisate non ha contratto un solo mutuo, neanche di piccola entità.

I pochissimi interventi pubblici effettuati negli ultimi anni sono stati finanziati con il ristorno dei frontalieri.

Ma Arcisate necessita di ben altre e più importanti opere pubbliche, quali, ad esempio, la ristrutturazione di Villa Teresa.

Citiamo questa opera perché è l'emblema del modo di operare delle ultime amministrazioni.

Invece di contrarre un mutuo e partire con i lavori, fin dal lontano 2003 si è iniziato a mettere da parte qualche centinaio di migliaia di euro ogni anno per poi appaltare i lavori.

Ad un certo punto, però, il patto di stabilità ha reso impossibile l'uso di quei soldi ed ora ci troviamo con circa tre milioni di euro che non possiamo ancora toccare.

Certamente ci sono poi altre opere urgenti da affrontare, come alcune fognature ormai obsolete che vanno rifatte e che causano allagamenti in alcune zone del comune, il parcheggio in zona Dovese, mai realizzato, le asfaltature di alcune strade ormai diventate dei percorsi ad ostacoli, il recupero delle fornaci, la rotonda via IV Novembre/via Mazzini con via Giacomini/via Volta.

Confidare in uno sblocco, anche parziale, del patto di stabilità in un prossimo futuro non è sufficiente: questo è un altro punto in cui un'Amministrazione, che non sia espressione dei partiti nazionali, siano di maggioranza o di opposizione, può operare, con l'appoggio dei cittadini, con iniziative incisive e che abbiano risonanza.

## Attività produttive

Le poche attività commerciali che ancora resistono in Arcisate arrancano con tanta fatica.

I centri commerciali, nati ormai ovunque, hanno minato le possibilità di questa impresa.

Anche le stesse attività artigianali faticano e tengono duro in attesa di tempi migliori.

La futura amministrazione comunale dovrà tenere ben presente queste difficoltà ed evitare, possibilmente, di aggiungere nuovi balzelli oltre quelli già in vigore e dovuti allo Stato.

La Tares non dovrà essere l'occasione per rimpinguare le casse del comune.

In Arcisate esistono un buon numero di aziende agricole, quasi tutte di carattere zootecnico volte alla produzione di latte ad uso alimentare, che per qualità e quantità del prodotto finale nulla hanno da invidiare alle aziende delle province agricole.

Tutto questo grazie anche alla professionalità, alla passione ed alla tenacia espressa da questi ultimi imprenditori agricoli.

L'agricoltura di queste zone è sicuramente un fatto economico, ma è certamente anche un fatto sociale.



Infatti, questa attività, un tempo definita primaria a tutti gli effetti, va aiutata e valorizzata perché consente, oltre al fatto meramente produttivo, di salvaguardare, di conservare e di tutelare il territorio, che altrimenti sarebbe soggetto al degrado e all'abbandono, specialmente nelle zone collinari e montane.

L'esperienza ci ha, purtroppo, insegnato che l'abbandono delle zone montane da parte dell'uomo favorisce, nel tempo, la devastazione del territorio con pericolo di alluvioni, frane, incendi, smottamenti ecc., anche nella Valceresio.

### Cultura

In questi ultimi anni Arcisate sta, purtroppo, morendo sotto l'aspetto culturale.

La biblioteca è ormai al collasso e nonostante l'impegno e lo sforzo della bibliotecaria e del volontario, non c'è più spazio per nuovi libri e pochissimo per chi vorrebbe fermarsi per delle consultazioni.

L'emeroteca praticamente non esiste ed è quindi indispensabile trovare una nuova sistemazione.

La soluzione del problema era già stata trovata dall'amministrazione Rizzolo che nel 1999 aveva proposto un progetto innovativo che prevedeva l'occupazione di tutto il pianterreno della ex scuola, poi cancellato dalla successiva amministrazione.

Ora si dovrà pensare ad un trasferimento, magari in villa Teresa, naturalmente dopo la sua ristrutturazione.

Questo consentirebbe la migliore accessibilità agli spazi della biblioteca e l'ampliamento e miglioramento dei servizi ad essa collegati.

Sarebbe possibile creare uno spazio dove gli studenti universitari e non solo, possano studiare e ampliare i momenti di scambio culturale: incontri con scrittori, letture animate per bambini e ragazzi, ecc

Anche le manifestazioni estive nell'area feste della Lagozza vanno progressivamente perdendo d'importanza e pertanto si dovranno trovare nuove idee e soluzioni per farle ripartire.

Il parco è infatti una risorsa per la collettività che qui, stando insieme, può riscoprire il valore dell'incontro e del reciproco scambio di esperienze ed idee.

Lo stesso vale per la manifestazione "Vivi il tuo paese" ormai svuotata di ogni interesse.

E' necessario che gli abitanti tornino nelle proprie piazze, organizzando la manifestazione in diversi periodi dell'anno (Pasqua e Natale) sarebbe possibile coinvolgere i diversi quartieri e chiedere non solo ai commercianti locali di mettersi nuovamente in gioco, ma anche a quelli delle realtà vicine alla nostra.

Cultura e territorio non sono divisibili, è quindi necessaria una riscoperta del territorio per approfondirne la cultura e le tradizioni.

E' soprattutto importante trasmettere il valore dell'appartenenza al territorio e la sua cura ai bambini.



Per loro, ma non esclusivamente, sarebbe necessario studiare dei percorsi nelle nostre aree verdi.

Mantenere vive le tradizioni significa anche condividere il desiderio di parecchi cittadini di Arcisate e Brenno il voler continuare, come avveniva in passato, ad accompagnare i propri cari defunti in corteo dalla Chiesa al Cimitero.

Indipendentemente da quale parte sia scaturita la decisione di abolirla, (Parrocchia o Municipio), noi ci impegneremo per ripristinare tale tradizione.

### **Sport e tempo libero**

Riteniamo che sia necessario approntare un programma operativo, che detti delle linee guida per la promozione e lo sviluppo dello Sport e delle attività motorie.

Detto programma deve contenere le seguenti priorità:

- la pari possibilità di accesso per tutti alla pratica sportiva e motorio-ricreativa;
- la promozione della salute attraverso iniziative efficaci e sostenibili in favore di tutta la popolazione per la modifica dei comportamenti sedentari e per l'adozione di corretti stili di vita;
- la promozione dell'integrazione sociale attraverso la pratica sportiva e la sua diffusione a favore delle fasce più deboli della popolazione;
- la promozione attraverso iniziative che abbinino la pratica motoria e sportiva, alla valorizzazione delle risorse naturali e ambientali del territorio;
- il sostegno a tutte le società sportive, per l'organizzazione di eventi nazionali ed internazionali.

### **Scuola**

La nostra amministrazione dedicherà particolare impegno a sostegno della scuola, in tutti i suoi gradi, ed alla soluzione di tutte le problematiche che dovessero insorgere.

L'Asilo Nido sta offrendo un buon servizio ai genitori del nostro Comune e continueremo ad assicurare quell'impegno economico, indispensabile, affinché le rette siano alla portata di tutti i ceti.

Anche le scuole materne funzionano egregiamente, sia quella comunale che la paritaria "De Amicis".

A quest'ultima continueremo a garantire quel contributo economico pari a quello destinato al pubblico, poiché riesce a coprire una necessità ed un servizio che altrimenti risulterebbe scoperto.



Sarà nostra cura seguire tutte le necessità che i vari comitati dei genitori esprimeranno in merito e saremo disponibili e molto sensibili in particolare alla sicurezza di tutti gli scolari con gli interventi che si renderanno necessari per la messa in sicurezza di tutti gli immobili destinati alla scuola.

Certamente i tagli lineari fatti alla scuola negli ultimi anni non agevolano il buon funzionamento della stessa.

Nell'ambito del Piano di Diritto allo Studio, assicureremo anche la continuità di tutti gli altri servizi, come il trasporto degli alunni, la mensa, il pre-scuola ed il dopo-scuola e l'assegnazione di borse di studio ai più meritevoli.

### **Sanità**

All'interno delle politiche regionali di accreditamento di strutture private nasce, per la nostra comunità, l'esigenza di conoscere quali servizi le strutture stesse intendono offrire allo schema di convenzione pubblico-privato, per evitare la scomparsa dei servizi essenziali, garanti della salute dei cittadini.

Continueremo a difendere l'operatività dell'Ospedale di Cuasso, come struttura essenziale al fine di evitare l'accentramento dei servizi sanitari di cura presso l'Ospedale di Circolo di Varese.

E' nostra intenzione impegnarci per mantenere attiva questa struttura e nel tempo riattivare alcuni servizi ambulatoriali già soppressi ad Arcisate.

### **Immigrazione**

La presenza di cittadini stranieri ed in particolare extracomunitari nei nostri Comuni è ormai un dato di fatto.

La nostra convivenza deve diventare sempre più facile ed armoniosa e la nostra disponibilità a farli vivere una vita attiva all'interno dei nostri Paesi deve essere un nostro obiettivo.

### **Minori e Giovani**

I servizi sociali comunali hanno il dovere di intervenire per ampliare la collaborazione con le Istituzioni Scolastiche presenti nel territorio, attraverso la creazione di un tavolo di



collegamento operativo permanente, al fine di avere un rapporto continuo di scambio e integrazione sul tema del disagio giovanile e dell'attività extrascolastica.

Sempre più si avverte l'esigenza di aiutare, come possibile, la scuola e la famiglia nella Istituzione o la continuazione, ove esistono già, di sportelli di consulenza relazionale ed educativa rivolta a genitori e insegnanti.

E' necessaria la collaborazione con l'osservatorio del disagio giovanile, già funzionante in Provincia, in grado di individuare gli ambiti di intervento a livello di Ufficio del Piano di Zona, con la creazione di una rete di collaborazione fra i centri educativi presenti sul territorio.

La necessità di punti di aggregazione è molto sentita soprattutto dai giovani.

Dobbiamo essere bravi ad intercettare e sfruttare tutte le energie esistenti sul territorio, convogliandole verso attività positive: spesso imbrattamenti e devastazioni sono solo la disperata richiesta d'aiuto di chi non si sente ascoltato.

Eventi culturali e non solo, possono essere pensati anche in funzione delle esigenze dei giovani, spesso fanalino di coda della politica.